

PAVIA RESIDENZE UNIVERSITARIE: SÌ AI FONDI PER IL PRIMO LOTTO DEI LAVORI

Nove milioni per il Campus Salute

— PAVIA —

SARÀ UNA tra le residenze universitarie più grandi e più avanzate in Italia e in Europa, in grado di accogliere circa 4.500 studenti al giorno. È il "Campus della salute" frutto di un accordo di programma sottoscritto da Regione, università e Fondazione San Matteo. I termini dell'intesa sono stati presentati ieri a Milano dove il presidente della Regione, Roberto Formigoni, ha detto che il vero punto di forza della nuova struttura sarà il fatto che nascerà «dall'integrazione di tutti gli attori in campo». E questo è ciò che sta accadendo a Pavia secondo Formigoni «la vera capitale della sanità, in cui si concentrano eccellenze professionali che offrono cure straordinarie e garantiscono importanti ricadute economiche».

TRA FONDAZIONE San Matteo, università, Mondino, Maugeri e il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, Pavia ha una concentrazione di risorse, oltre che per i pazienti e gli oltre 12mila professionisti che vi operano, che incide anche sul Pil del terri-

torio. L'indotto del settore sanitario è stato infatti quantificato pari al 60% su Pavia e al 10% sull'intera provincia. La realizzazione del Campus, come ha sottolineato il presidente del San Matteo Alessandro Moneta, avverrà nelle aree che l'ospedale ha messo gratuitamente a disposizione dell'università in comodato per 99 anni. Il primo lotto dei lavori, per un valore stimato di 9 milioni di euro prevede la ristrutturazione del padiglione Cliniche mediche. L'edificio assolverà la totalità delle funzioni didattiche dei due corsi di laurea magistrale e delle funzioni necessarie alle attività amministrative della facoltà e dei Dipartimenti.

«**GRAZIE** a un milione e mezzo di euro messi a disposizione dall'assessorato Casa — ha detto Moneta — l'accordo di programma potrà passare alla fase operativa. E sarà una fase nuova per la storia della ricerca». Ora la parola passa alla facoltà di Medicina ansiosa di avere una sede propria all'università che, come ha detto il prorettore Carlo Ciaponi «è pronta ad emanare il bando per la progettazione dell'opera».

M.M.